



Voce Amica

Anno 2020

9 - 15 Febbraio

V domenica Tempo Ordinario - Anno A

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30. Vespri ore 18.00 – Feriali ore 8.30, 18-30. Vespri ore 18.15

28ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO *Nella chiesa accoglienza e sollievo*



“La malattia vi pone in modo particolare tra quanti, ‘stanchi e oppressi’, attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto”.

Lo scrive Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata mondiale del malato, che ricorre l'11 febbraio, rivolgendosi in particolare agli infermi. “In Lui (Gesù, ndr), infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa ‘notte’ del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate”. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall’oppressione del male”. Evidenziando che “in questa condizione avete certamente bisogno di un luogo per ristorarvi”, Francesco segnala che “la Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la ‘locanda’ del Buon Samaritano che è Cristo, cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell’accoglienza, nel sollievo”. Una casa dove è possibile “incontrare persone che, guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle ferite, attraverso le quali guardare l’orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita”.

**MARTEDÌ 11 FEBBRAIO ORE 15.00 S. MESSA
PER TUTTI I MALATI E UNZIONE DEGLI INFERMI**



*Seguirà un rinfresco in patronato
per trascorrere alcune ore in letizia.*

Quanti desiderano partecipare e non hanno chi li accompagni sono pregati di prendere contatto con i sacerdoti o con i volontari della Caritas.

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione agli infermi nelle loro case a chi ne farà richiesta.

SANTA CRESIMA

Domenica 16 febbraio alle ore 11.15 il gruppo dei nostri ragazzi di terza media chiederà di ricevere la Santa Cresima.

A catechismo è stata loro ampiamente spiegata la responsabilità di questa richiesta, che si basa sulla promessa libera e personale, davanti a Dio ed alla Comunità, di accogliere lo Spirito Santo nel proprio cuore e di far fruttificare i Suoi Doni.

Ci auguriamo che, grazie anche alle preghiere di tutti noi, i futuri Cresimati riescano a mantenere fede alla parola data e a convertire e trascinare altri loro coetanei nella amicizia gioiosa e salda con il Nostro Signore. (Ldg)

RISPLENDA LA VOSTRA LUCE



Nelle nostre campagne, accendere il fuoco era un’arte, e il fuoco nel camino diventava non solo un fatto estetico ma anche un rito. Oltre ad esigenze pratiche, il suo utilizzo avveniva attraverso un metodo usuale: si sceglieva la legna ben secca e si disponeva in modo da non soffocare la fiamma. Si bruciavano prima le asticelle per attivarla, poi i ceppi più grossi in fondo al camino perché bruciando facessero più luce. E, come si usava nel Veneto, radunandosi vicino al camino, le famiglie si trovavano a far “filò”.

Quel camino e quel fuoco avevano una dimensione sacrale e simbolica innegabile: il fuoco che scalda, purifica bruciando ed eliminando le cose che non servono, distrugge ma anche ridona vita a ciò che si era intiepidito, prepara gli alimenti per il sostentamento della famiglia, illumina e dona vita.

E’ chiaro il parallelismo con i riti pasquali. Il primo simbolo di Cristo Risorto nella veglia Pasquale è la benedizione del fuoco ed è anche la fonte da cui possiamo attingere e accendere luce nei momenti più bui della nostra vita. Ma che accadrebbe se una volta acceso quel fuoco non ne avessimo cura lasciando la sua fiamma affievolirsi per poi spegnersi? Che senso avrebbe accendere un lume per poi nascondere sotto una panca? Che senso avrebbe una chiesa completamente oscurata da tutta una serie di alti centri commerciali costruiti davanti ad essa? Che senso avrebbe cucinare con sale insipido i migliori ingredienti ed alimenti? Meglio buttare via questo sale e cucinare senza alcun sapore, un po’ come le nostre vite di cristiani insipidi!

Quello che riduce il cristiano a divenire un credente vuoto è il fare le cose “tanto per fare” e andare alla Messa domenicale perché il calendario ci ricorda la festività fra una compera e l’altra. Che senso ha vivere una fede infarcita di riti che non coinvolgono?

Mai i nostri nonni si sarebbero spaccati la schiena, perdendo tempo ed energie per raccogliere la legna migliore per accendere il fuoco, per poi farlo morire subito per non averlo alimentato. Mai le nostre mamme avrebbero cucinato usando condimenti insapori.

Eppure noi spesso siamo maestri nel vivere una fede senza senso, con un insieme di riti fatti solo perché li “dobbiamo” fare ma che scivolano via su di noi senza lasciare traccia. Non scaldano il nostro cuore e quello dei nostri fratelli, non gettano luce dove non c’è, non danno sapore alla nostra e altrui vita.

Cosa significa essere uomini e donne di fede? Cosa significa essere *sale della terra e luce del mondo*? Non tanto insaporire di “cristianismo” quello che ci circonda o abbagliare con lampi di azioni di proselitismo inutile e dannoso, bensì creare una trasformazione della società in nome della giustizia, far risplendere la nostra luce perché le nostre opere buone siano evidente gloria a Dio e non a noi. Se non facciamo questo, oltre a non saper farla risplendere, la nostra fede rischia di essere sale insipido.

Gianni Sponchiado

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

“Sono necessari alcuni momenti dedicati solo a Dio, in solitudine con lui... Vorrei insistere sul fatto che questo non è solo per pochi privilegiati, ma per tutti... Per ogni discepolo è indispensabile stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da lui, imparare sempre”

(Papa Francesco, Gaudete et exsultate, 149-150)

Dove Gesù ci aspetta come al pozzo di Sicar per placare la nostra sete

Son trascorsi ben 30 anni da quando per la prima volta dissi 'si' alla proposta fattami dal mio catechista di partecipare ad un corso di Esercizi Spirituali Diocesani. Era appunto il 1990 e da adolescente ero alla ricerca della gioia, del senso della mia vita, della vocazione...

Andai al corso per Giovanissime e fui colpita dalla bellezza dell'esperienza: un tempo dedicato al Signore in compagnia di coetanee che come me erano felici di trovarsi là, credevano in Cristo e di questa fede volevano saperne di più, volevano come me capire cosa c'entrava Gesù con la nostra vita di sedicenni... Fu una folgorazione! Tornai a casa contenta di aver accolto la proposta fattami, ma triste perché si era conclusa...

Da lì, ogni anno non manca il momento da ritagliarmi per partecipare ad un corso... Con gli anni poi ho partecipato a quello per giovani, per fidanzati, per sposi, per famiglie... Ogni volta il Signore non tarda a parlare al mio cuore, ad indicarmi la strada, a sorreggermi nella prova, a correggermi nell'errore..

Grazie alle parole di chi guida le meditazioni, grazie alla Sua Parola centro e cuore dell'esperienza degli esercizi.

L'offerta è per tutti, c'è una occasione per ciascuno... Basta coglierla, affidarsi, lasciarsi condurre ad un incontro con Colui che ci ama da sempre e che solo può donare gioia ai nostri giorni.

Silvia Cavestro

Chi fosse interessato a partecipare agli esercizi spirituali può trovare le necessarie informazioni sulle locandine esposte nelle bacheche della chiesa e patronato.



AGENDA

DELLA SETTIMANA

Domenica 9 - S. Apollonia

ORE 10.00 - S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5ª ELEMENTARE E RIUNIONE CON I GENITORI
RITO DI ACCOGLIENZA DI GIORDANO VIANELLO

Lunedì 10 - S. Scolastica

Martedì 11 - B.V.M. di Lourdes

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO
ORE 15.00 S. MESSA PER TUTTI I MALATI
ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 12 - S. Damiano

Ore 15.30 - CATECHESI ADULTI
ORE 17.00 - CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

Giovedì 13 - S. Fosca

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 14 - Ss. Cirillo e Metodio

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA
ORE 20.30 CONFESSIONE CRESIMANDI

Sabato 15 - S. Giorgia

ORE 17.00 CONFESSIONI

Domenica 16 - S. Giuliana

ORE 10.00 - S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2ª ELEMENTARE
BATTESIMO DI GIORDANO VIANELLO
ORE 11.15 - CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

INCONTRO DIOCESANO DELLE FAMIGLIE

L'incontro che si svolgerà domenica 16 febbraio alle ore 15.00 presso la Basilica della Salute di Venezia si inserisce nel percorso diocesano proposto quest'anno e per questo è intitolato **“Rinati dall'acqua per annunciare la sua gioia”**.

Siete tutti invitati! Ci saranno momenti di testimonianza, di dialogo col Patriarca e al termine si concluderà con una cioccolata calda insieme in Seminario. Chi lo desidera può portare qualcosa da condividere.

Coloro che fossero interessati possono contattare lo 041.270.2439 o scrivere a sposiefamiglia@patriarcatovenezia.it



Domenica 2 febbraio

con la vendita delle primule in occasione della **Giornata della vita** sono stati raccolti € 645 interamente devoluti al Centro Aiuto alla Vita di Mestre.



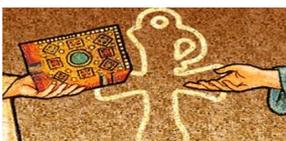
ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30
fino alla fine di giugno 2020



GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

6ª icona. Le beatitudini: percezione dell'amore di Dio nell'impegno e nella prova



(Mt. 5, 1-16) E' questo il brano delle "beatitudini". Ognuna potrebbe essere il titolo di un tema di approfondimento. Ciononostante Matteo, volendo ripetere le parole del Maestro, si esprime nelle felicitazioni, nelle affermazioni augurali indirizzate a persone che vivono nella povertà ma rette di cuore e nei comportamenti.

Il più urgente annuncio è l'invito alla povertà che dovrebbe significare un atteggiamento di vita in fiduciosa sottomissione a Dio. E' evidenziata in poche e significative parole la contrapposizione con l'arroganza e con la prepotenza di quanti non sono aperti di cuore. E' un invito all'umiltà e alla semplicità dei piccoli, degli umili.

Le parole di Gesù sollecitano inoltre ad essere "sale della terra" ma anche "luce del mondo". Ci spronano ad essere missionari, portatori di opere buone che si devono vedere perché l'impegno per la pace e il buon esempio sono rivelatori dei figli di Dio. (lp)



SEGRETERIA CARITAS

Venerdì 14 e 28 febbraio
dalle ore 16.00 alle ore 17.30



CI HA LASCIATO

Mauro Tonini

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 9: 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30 / **Lunedì 10:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 11:** 8.30 / 18.30 Defunti della parrocchia, Mauro / **Mercoledì 12:** 8.30 Adele, Rosaria / 18.30 / **Giovedì 13:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 14:** 8.30 / 18.30 Pasquale, Giuseppina, Guido, Francesca / **Sabato 15:** 8.30 / 18.30 Flora, Filippo, Guido / **Domenica 16:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 11.15 Renzo / 18.30